

Il caso della Pietro Carsana

# Una fondazione assicura il passaggio generazionale

■ L'impresa edile Pietro Carsana, a Lecco, la conoscono tutti. Con 63 anni di storia sulle spalle, si è guadagnata sul territorio una posizione di rilievo nel settore delle costruzioni e dei lavori stradali. Fatturato annuo intorno ai 40 milioni, 150 dipendenti, è riuscita a scansare gli effetti negativi della crisi puntando sulla qualità dell'offerta e sviluppando soprattutto i contratti con i privati, finora meno colpiti dalla congiuntura rispetto agli appalti pubblici.

Ma, accanto ai conti, a rendere brillante questa storia d'impresa è anche il percorso di responsabilità sociale da tempo intrapreso. Un impegno che parte da lontano, dalla vocazione a suo modo "olivettiana" del fondatore e della figlia Alessandra, e che ha portato alla nascita, tra l'altro, di un asilo nido aziendale, che ospita attualmente 18 bambini ed è aperto, oltre che ai figli dei dipendenti, anche alla comunità lecchese nei casi di bisogno.

Oggi, poi, va registrato un salto di qualità: è stata costituita una fondazione, intitolata a Pietro Carsana, che si propone di contribuire con modalità innovative alla diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa. La fondazione ha come "socio



Alessandra Carsana

**L'azienda ha un asilo nido che ospita bambini non solo dei dipendenti**

di maggioranza" la stessa impresa, in quanto la titolare, Alessandra, figlia del fondatore, ha conferito all'ente no profit il 70% delle quote sociali.

«Lavoro in azienda dal 1965 - spiega l'imprenditrice, che ha raggiunto la soglia dei 68 anni - e la cosa che più desidero è garantirle un solido futuro. Non avendo figli ho cercato un modo innovativo per assicurare il passaggio generazionale e, al tempo stesso, dimostrare attenzione alle persone e alla comunità». Alla sua proposta si è affiancato il gruppo bancario Credito Valtel-

linese, attraverso l'omonima fondazione, che ha a sua volta una robusta tradizione di impegno a favore del territorio e che, dunque, ha messo a disposizione della fondazione Carsana supporto tecnico e competenze.

La prima iniziativa della fondazione Carsana già spiega la natura e la missione dell'ente: 50 posti per la formazione e l'avviamento al lavoro, in aziende lecchesi, di giovani tra i 18 e i 30 anni, che potranno beneficiare di uno stage di almeno sei mesi e saranno retribuiti con 3.600 euro complessivi. Il progetto, denominato «Imparare a lavorare», prevede la valutazione delle candidature da parte di una commissione (info su [www.fondazionepietrocarsana.org](http://www.fondazionepietrocarsana.org)), un breve corso prima dell'ingresso nelle aziende, la copertura assicurativa e il tutoring. Già 35 imprese hanno dato la disponibilità ad accogliere i giovani, offrendo loro una concreta opportunità di inserimento.

Il binomio tra impresa e istituzione bancaria si candida così, all'interno di una veste giuridica no profit, a sperimentare soluzioni innovative a beneficio della comunità territoriale.

E.Si.